

Il cantautore milanese domani sera al teatro Smeraldo

Ribelle e sensuale Finardi ci dà la sveglia

**Musica d'organo
a Trenno
nella chiesa
di San Giovanni**

Trenno riscopre la musica d'organo. La rassegna "Antichi organi in concerto", organizzata dalla Provincia, approda oggi nella chiesa di san Giovanni Battista. Fabio Mancini esegue il "Concerto in Re minore" di A. Marcello, la "Cromatica" di E. Soncini, il "Preludio e fuga in La minore BWV 543" di J.S. Bach, la "Fügetenstücke" n°1, 5, 17, 23 di J. Haydn, la "sonata III in Fa minore" di C. P. E. Bach, l'"Ave Maria" di M. E. Bossi, la "Sonata per organo" di V. Bellini e il "Rondo con imitazione de campanelli" di G. Morandi. L'organista Fabio Mancini è attualmente direttore e docente d'organo al Liceo Musicale "Alto Lario" di Gravedona. Insegna anche alla Civica Scuola di Musica di Cinisello Balsamo e all'Istituto Musicale Europeo di Milano. Inoltre è impegnato come collaboratore alla Commissione per la tutela degli organi artistici. Ed è questo il filo conduttore di tutti gli appuntamenti: rivalutare gli organi antichi dei comuni della provincia. L'appuntamento è per le ore 16 alla Chiesa di S. Giovanni Battista di Trenno.

DIEGO PERUGINI

Parla di sensualità, Eugenio Finardi. Una sorta di parola guida per comprendere fino in fondo la genesi del suo ultimo lavoro, *Ochi*. "Ho voluto abbandonarmi alla sensualità del sentire e del cantare d'istinto senza calcolo o ragionamento. E così ne è uscito un album molto spontaneo, come forse mai avevo realizzato in passato" spiega il cantautore milanese. Eugenio Finardi è di nuovo in tour e domani approderà al teatro Smeraldo (ore 21, lire 28/33/40.000) con uno spettacolo raffinato e intenso, che vedrà al centro il recente repertorio. E, quindi, tante canzoni d'amore e qualche spunto sociale, come nel pezzo che apre l'album, *Sveglia ragazzi*, una sorta di incitamento alla riscossa per i giovani anni Novanta, così facile da ricollegare alla storica *Musica ribelle*. Ma ci saranno anche morbidi pezzi come *Shamandura* e la cover di *One of Us* di Joan Osborne, che Eugenio ha trasformato in *Uno di noi*. E, naturalmente, troveremo i classici riveduti e corretti di una carriera iniziata negli anni Settanta. Un percorso musical-personale che ritroviamo anche nella biografia "sui generis" che l'amico cantautore Claudio Sanfilippo ha scritto per Arcana Editrice: il titolo è *Alto specchio* (130 pagi-

ne, lire 24.000). Sempre domani, ma al Rolling Stone (ore 20, lire 30.000), arriva un nome di culto della scena femminile "black": si tratta di Neneh Cherry, figlia adottiva del grande jazzista Don Cherry e talento specializzato nella contaminazione di stili e generi. Nella sua musica si trovano infatti influenze di rock, jazz, soul e hip hop accomunati da una voce fiera e sensuale. Il suo più grande successo rimane *Seven Seconds*, grande ballata cantata assieme a Youssou N'Dour, ma buoni riscontri sta ottenendo anche il recente album *Man*. Altri appuntamenti: oggi, al teatro Verga (via Verga 5; ore 21, ingresso libero), si terrà il primo Ram Rock Festival, che vedrà in scena sette gruppi emergenti che hanno "provato" presso i Ram Studios di via Braccio da Montone 6 usufruendo della convenzione per giovani band patrocinata dal Comune di Milano: i gruppi selezionati sono Black Riders, I mercanti della musica, Pontebrasgas, Pushers, R.E.V., Trigemuda e Urban Tribe.

Domani il *Night Express* di Rete 105 al Propaganda (ore 22, ingresso con inviti gratuiti da richiedere al 6551244) proporrà un paio di incontri musicali con Fabio Concato e Mario Venuti.



Casa d'abitazione e uffici «XXI Aprile» 1951-53, di Asnago & Vender

Basilico

La gioia di ricostruire Milano dopo la guerra

Profondamente offesa dai bombardamenti, Milano si risvegliò dall'incubo della seconda guerra mondiale con mezzo milione di senza tetto. La città andava ricostruita. Al ricordo del terrore, della cieca foga distruttrice della guerra, si sovrappose il sentimento di riscatto. E la sfida della ricostruzione fu accolta con euforia ed entusiasmo. Fu quello il momento in cui Milano si trasformò in un grande laboratorio della cultura progettuale moderna. Furono gli anni, dal 1946 in avanti, durante i quali architetti del calibro di Luigi Caccia Dominioni, Ignazio Gardella, Luigi Moretti, Giò Ponti, costruirono l'attuale immagine metropolitana di Milano. Oggi quel periodo,

quello della grande fiducia intellettuale nelle qualità sperimentali dell'architettura moderna milanese, viene riletto grazie ad una mostra fotografica di Gabriele Basilico e Paolo Rosselli che si è da pochi giorni inaugurata al Palazzo della Triennale. Le architetture domestiche, i complessi polifunzionali, il frutto di quella moltitudine di cantieri che vivacizzarono dal 1946 in poi il tessuto urbano milanese, si trasformano attraverso l'obiettivo sapiente dei due fotografi in vere e proprie icone di quel complesso movimento di idee che passa sotto il nome di Modernità. Oscillando tra due estremi stilistici segnati uno dall'audace ar-

chitettura del «romano» Luigi Moretti, che «semi-na corpi estranei» nella città, e l'altro dalla più morbida progettualità della coppia Mario Asnago e Claudio Vender, la mostra di Irace, Basilico e Rosselli ci fa percepire l'atmosfera del tempo: lo slancio sperimentale dei progettisti, l'entusiasmo per la tecnica e per l'integrazione delle arti, i nuovi linguaggi formali che tentavano di dar visibilità ai mutati miti collettivi. La mostra «Milano moderna. Architettura e città nell'epoca della ricostruzione» resterà aperta presso il Palazzo della Triennale fino al 5 gennaio 1997, da martedì a domenica, dalle ore 10.00 alle 20.00. Ingresso libero.

LA CITTÀ DELL'ARTE

Le mostre

Tiepolo a Milano. L'itinerario lombardo del pittore veneziano - Palazzo Isimbardi e Palazzo Clerici, fino all'8 dicembre visite guidate venerdì, sabato e domenica ore 9-19. Per le prenotazioni telefonare allo 02-809662.

I capolavori della collezione Doria Pamphili, da Tiziano a Velázquez - Arte e Civiltà, viale Sabotino 22, fino all'8 dicembre. Orario 10-20, giovedì e sabato 10-23; chiuso lunedì.

Bauhaus 1919-1933. Fondazione Mazzotta, foro Buonaparte 50, fino al 9 febbraio. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

Da Antonello da Messina a Rembrandt: capolavori dei musei di Romania - Museo della Permanente, via Turati 34, fino al 23 febbraio. Orario 10-19, giovedì, venerdì e sabato 10-22; chiuso lunedì. Ingresso 15.000 lire.

"Frammenti d'amore", sculture di Cesare Riva - Museo Archeologico, corso Magenta 15, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-17.30; chiuso lunedì.

Gabriele Poli, "Concerto in blu e bianco minore" - Spazio Arte San Fedele, via Hoepfi 3/b, fino al 30 novembre. Martedì-sabato 10.30-12.30 e 16-19.

Leoncillo, opere su carta 1957-1964 - Fabia Calvasina, via Sant'Andrea 11, fino al 30 novembre. Martedì-sabato ore 14-19.

Franco Migliaccio "Giorni senza luce" - Centro culturale Bertolt Brecht, via Padova 61, fino al 28 novembre. Orario 18-20; chiuso festivi.

Max Ernst - Galleria Credito Valtellinese, corso Magenta 59, fino al 9 febbraio. Orario 10-19. Ingresso libero.



Da sinistra a destra: «Matera: Sasso Barisano» 1996, di Teodoro Cotugno e Sole a Matera» 1996, di Togo

Tra i sassi di Matera i maestri dell'incisione

MARINA DE STASIO

Di Matera nell'ambiente dell'arte si ha spesso occasione di parlare, soprattutto per le bellissime mostre di scultura che vengono allestite ogni anno nell'ambientazione suggestiva dei Sassi. In questi giorni se ne parla a Milano per la mostra «Matera e i suoi dintorni psicologici», aperta fino al 4 dicembre al Castello Sforzesco, nella Sala del Tesoro della Biblioteca Trivulziana (orario 9.30-17.30; chiuso lunedì), che raccoglie opere dedicate alla città lucana da 50 incisori di varie parti d'Italia. Promossa dal Comune di Matera e dalla Regione Basilicata e organizzata da D'Arso Agency, la rassegna è stata ideata da Franco Di Pedè e curata da Paolo Bellini, uno dei maggiori esperti italiani di grafica d'autore. Gli artisti sono stati invitati a esporre un foglio realizzato appositamente e a donare una copia dell'opera alla Civica raccolta Bertarelli e una alla Biblioteca provinciale di Mate-

ra. L'esposizione offre una panoramica sulle diverse tecniche attualmente in uso tra gli incisori: dall'acquaforte all'acquatinta, dalla puntasecca alla maniera nera, dalla silografia - o incisione su legno - alla sua variante più attuale che è la linoleografia. Ogni artista ha interpretato il soggetto secondo la sua sensibilità: Togo, milanese di origine siciliana, ha voluto cogliere la luce di una città del Sud, la solarità assoluta che fa impallidire le forme; anche Agostino Zaliani, artista lombardo, abituato a rappresentare le luci morbide e sfumate delle campagne tra Milano e Pavia, ha saputo interpretare il contrasto netto luce-ombra che si crea in un cortile di Matera. Teodoro Cotugno ha voluto invece rendere la spazialità particolare di questa città di pietra e di roccia, dove le case si stringono l'una all'altra e sembrano tendersi verso il cielo. L'incisione del fiorentino Costante Costan-



Scelto per voi

Assolutamente da non perdere, lo spettacolo dell'Odin Teater *Kaosmos*, regia di Eugenio Barba, in scena al Teatro Studio fino all'1 dicembre, (ore 20.30, festivi ore 16, L.35.000). È la storia di un villaggio nel cuore dell'Europa i cui abitanti, ogni primavera, recitano *Il rituale della porta*, dove si rappresenta il tema degli uomini e delle donne che chiedono di entrare nel regno della felicità. Ma in questo caso il protagonista viene invitato dal guardiano della porta ad aspettare. Un'attesa che si prolunga quanto la vita per uno spettacolo bellissimo e commovente in cui Eugenio Barba mescola i suoi carismatici attori Torgeir Wethal,

Iben Nagel Rasmussen, Roberta Carreri, Julia Varley, a interpreti che si sono formati a contatto col lavoro di questo gruppo un po' dovunque nel mondo: un vero e proprio incontro di generazioni.

Kaosmos è l'esempio di un teatro rigoroso che mette a confronto un attore, che si esprime con tutto se stesso, con uno spettatore disposto a non dimenticare mai di essere, prima di tutto, un uomo. Con personaggi che si reincarnano uno nell'altro, fra oggetti che mutano incessantemente, canti che si intrecciano a parole e danze, in un intreccio fortemente simbolico, di grande impatto emozionale. □ M.G.G.

OGGI

FARMACIE
Diurne (8.30-21): Via Dante, 17; corso Venezia, 14; via Olmetto, 21; via Farini, 39 (ang. via A.Da Brescia 1); via Astesani, 43; via Arbe, 65; via Lessona, 2; via Borsi, 1 (ang. ang. Alz. Naviglio Pavese, 44); piazza Miani, 3; via Ripamonti, (ang. via Alamanni, 2); via Panfilo Castaldi, 29; vale Abruzzi (ang. via Sansovino, 1); via Iglesias, 48; via Illirico, 2; piazza Cinque Giornate, 7; via Ciceri Visconti, 10; via Giambellino, 64; viale Ranzoni, 2; via Nikolajewka, 3; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22); via Falk, 19/A. **Notturne (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.
EMERGENZE
Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveicoli 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli

57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366

TRASPORTI
Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963. Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626, per Torino/Domodossola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615-16. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 48066771). Atm 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autoneggio: Avis 715123; Hertz 654929

MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel. 86462051.

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel. 8053972.

Museo D'arte Contemporanea (Cimac) piazza Duomo 12, tel. 62083219.

Palazzo Reale, tel. 86461394.

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 6208 int. 39417.

Museo di Storia Naturale Corso Venezia 55, tel. 62085407, martedì-venerdì 9.30-17.30, sabato-domenica e festivi 9.30-18.30.

Museo Navale Didattico Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario:

9.30-16.50.

Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

Museo di storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo di Milano via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via San Sisto 10, tel. 86453005.

Museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17.

Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel.

4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel. 48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.

Museo Poldi Pezzoli Via Manzoni 12, tel. 794889. Orari dal martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.

Pinacoteca Brera Via Brera 28, tel. 86463501. Orario martedì-sabato 9-17, domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

Palazzo della Ragione Piazza Mercanti, tel. 72001178, ore 9.30-18.30, chiusa il lunedì.

Museo Permanente di criminologia ed armi antiche pusterla di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13

15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.

Museo della Basilica di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.

Museo del giocattolo via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.

Museo del Collezionista d'Arte via Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.

Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime) via Mosè Bianchi 94, tel. 48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.

Museo del cinema e cineteca italiana Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.